

Nuove stanze e servizi per rispondere a bisogni in crescita. E ogni venerdì è possibile una doccia

Concesio

Salvatore Montillo

■ Un pasto caldo, un letto dove dormire, ma soprattutto un ambiente familiare, dove condividere momenti di vita. E' la Casa della Pace "Mons. Giulio Nicolini" di Concesio, gestita dal Comitato di solidarietà di S. Vigilio che dal 2002 svolge servizi di accoglienza alle persone in stato di necessità, con possibilità di ospitare, nei propri alloggi, singoli o famiglie temporaneamente senza un tetto sulla testa.

Ruggero Saiani. «La casa - ricorda il presidente del Comitato, Ruggero Saiani - è stata acquistata nel 2000 grazie alla generosità di due benefattori e ultimamente ha subito un'importante opera di ri-

strutturazione».

In tre anni sono stati spesi circa 300mila euro, utilizzati per rimettere a nuovo l'edificio appartenuto alla famiglia Bertoglio. Tra quelle mura è nato, infatti, Fausto Bertoglio, ciclista concesiano che nel 1975 vinse il Giro d'Italia. Grazie al contributo di alcune associazioni, tra cui le fondazioni Comunità bresciana, Pasi-Monolo-Salvi e Timken e l'associazione Cuore Amico, sono state ricavate sei camere da letto, due cucine, cinque bagni e un salone con camino e libreria. Progettazione e lavori sono stati offerti dal geometra Battista Ronchi e dall'ingegnere Daniele Piotti.

«Attualmente - spiega Saiani - ospitiamo cinque persone singole ed è appena uscita una famiglia. Si tratta di per-

sone italiane che, spesso, ci mandano i servizi sociali dei Comuni. Il servizio di alloggio lo consideriamo temporaneo, in attesa che si risolva il problema abitativo che, purtroppo, in questi anni ha interessato molte famiglie».

L'ok dalla commissione. Visto il ristretto numero di posti, nel gennaio scorso è stata costituita una commissione per valutare le varie richieste di accoglienza. «I membri della commissione - continua Saiani - sono persone competenti che conoscono le problematiche relative all'ospitalità di persone disagiate e decidono in base a vari parametri

Qui è nato Bertoglio, campione di ciclismo. Adesso è un monumento alla generosità dei cittadini

l'accettazione degli ospiti e le modalità di permanenza nella casa». Negli ultimi mesi il Comitato ha ricevuto molte richieste di aiuto per emergenze abitative. «E' anche per questo - conclude il presidente - che abbiamo deciso di sistemare il secondo piano della casa, ricavando due stanze con un bagno condiviso». Tutti i venerdì dalle 10 alle 12, alla Casa della Pace è possibile fare una doccia, cambiare indumenti e avere un pasto caldo. //